

## **Droga e armi nelle bombole del gas**

Bombole prive di gas, ma piene di altro: marijuana e armi. Un nascondiglio piuttosto singolare, che però non è servito a evitare l'arresto a un trentunenne.

Ancora guai con la giustizia per Antonino Settimo, trentunenne messinese fermato durante approfonditi controlli del territorio effettuati dalla Squadra mobile a Santa Lucia sopra Contesse. Mercoledì scorso, le perquisizioni domiciliari degli agenti si sono concentrate su persone con precedenti alle spalle. I poliziotti hanno bussato alla porta di casa di Settimo, sottoposto alla sorveglianza speciale con obbligo di soggiorno. Con loro c'erano alcuni militari della Guardia di finanza, accompagnati da un'unità cinofila. Il cane Dandy ha cominciato a fiutare a destra e a manca. Finché ha abbaiato con maggiore insistenza e forza davanti a una vecchia bombola del gas a cui era stato tagliato il fondo, abbandonata in un cortile adiacente alla proprietà del trentunenne. Bingo!: conteneva ciò che non ti aspetti, ossia un ingente quantitativo di marijuana. Nonostante Settimo sostenesse di non possedere altro, il personale operante ha proseguito le ricerche. E all'interno di una seconda bombola c'erano altra marijuana e tre pistole, due semiautomatiche con matricola parzialmente abrasa e una rivoltella, nascoste in calze da uomo insieme al relativo munizionamento. Ad aggravare la posizione di Settimo il ritrovamento di 16,98 grammi di cocaina nel vano sella di uno scooter e di tre bilancini di precisione. Complessivamente, gli uomini della Squadra mobile, nell'ambito del servizio coordinato dal dirigente Francesco Oliveri, hanno poso sotto sequestro quasi 4 chilogrammi e mezzo di marijuana. Il trentunenne, su disposizione dell'Autorità giudiziaria, è stato rinchiuso nella casa circondariale di Gazzi. Deve rispondere di detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente, detenzione di arma comune da sparo, di arma comune da sparo clandestina e di munizioni, nonché di ricettazione. Per gli stessi reati risulta indagata una seconda persona.

I controlli nel villaggio di Santa Lucia sopra Contesse sono sfociati in un altro arresto: quello di Roberto Ronsisvalle, 25 anni, il quale si trovava peraltro agli arresti domiciliari. Nonostante la misura di custodia a suo carico, i poliziotti della Squadra mobile hanno rinvenuto e requisito 339,49 grammi di marijuana e un bilancino di precisione. Anche stavolta, il pusher ha consegnato spontaneamente agli agenti una minima parte della sostanza stupefacente posseduta. Nella speranza che ciò bastasse a farli desistere e a interrompere l'ispezione. Invece, il grosso della droga era nascosto altrove: nell'armadio della camera da letto.

Settimo e Ronsisvalle sono difesi dall'avvocato Salvatore Silvestro.

### **Controlli**

È la terza volta in poche settimane che il villaggio di Santa Lucia sopra Contesse viene passato al setaccio dalle forze dell'ordine. Alla fine dello scorso mese di agosto, sono stati gli agenti della Squadra volante a rivoltare come un calzino la zona, nell'ambito dell'operazione "Quartieri sicuri". Qualche giorno dopo, sono stati i carabinieri della Compagnia Messina Sud, insieme ai colleghi dello Squadrone

carabinieri eliportato “Cacciatori Sicilia”, a scendere in campo, con oltre quaranta militari.

**Riccardo D’Andrea**